



col patrocinio del



Comune
di Modena

Festival dei Rondoni 2018

Sabato 7 luglio 2018 dalle ore 10 alle ore 12
Modena, Piazza Grande, Preda Ringadora

Il Festival dei Rondoni è un evento organizzato da Monumenti Vivi, LIPU Modena ed AsOER e fa parte delle iniziative di sensibilizzazione promosse dal 2013 sugli aspetti concreti della **biodiversità urbana**. In particolare l'obiettivo è quello di mostrare come i Rondoni, oltre che ad essere specie protette sono importanti perché rappresentano le esigenze di tante altre piccole specie insettivore (piccoli uccelli insettivori, pipistrelli, gechi, lucertole...) che negli edifici usano cavità con analoghe caratteristiche. Inoltre proteggendo i rondoni si facilita l'approccio alle esigenze di specie parimenti importanti come falco pellegrino, rondini, gheppio, taccola, etc...che pure vivono spesso nei centri abitati utilizzando varie particolarità architettoniche. **I rondoni** sono uccelli protetti, insettivori, preziosi per capire lo stato di salute dell'ambiente urbano. A Modena è presente la specie Rondone comune ma già nella vicina Bologna sono presenti in città anche il Rondone pallido e il Rondone maggiore. Questi uccelli hanno una vita complessa e straordinaria: possono vivere anche oltre 20 anni, volano instancabilmente per 9 mesi all'anno, notte e giorno, senza mai posarsi, cacciando, bevendo e anche dormendo in volo. Solo durante i ca 100 giorni della loro stagione riproduttiva si posano in un nido dove allevano da 1 a 4 pulcini. Per il resto il loro volo è incessante, svernano in Africa da sud del Sahara fino all'estremo meridionale del continente. Qui da noi si riproducono soprattutto sotto i coppi ma anche nelle cavità degli antichi edifici, ed è questo il loro punto debole perché da anni coppi e buche sono sigillate per evitare che vi si riproducano i colombi, causando spesso anche la morte dei piccoli animali che si nascondono nelle cavità.

La sensibilizzazione alla base del Festival dei rondoni vuole far capire che i colombi si possono però allontanare con soluzioni mirate e senza causare danni agli animali, soprattutto ai rondoni e alle piccole specie insettivore che usano le stesse cavità: dal 2011 a tale proposito si parla di <interventi selettivi> contro i colombi e a favore dei rondoni. Si tratta di tecniche semplicissime basate sulla diversa dimensione di colombi e specie insettivore protette ed è importante sapere che questi metodi sono basati su una letteratura tecnica basata sulle 120 buche pontaaie adattate per i rondoni e per i chiroterri (pipistrelli) durante il restauro della torre civica Ghirlandina, 2008-2012. Nelle buche modificate in modo selettivo i più grandi colombi non possono più entrare mentre i nuovi spazi sono adattissimi per rondoni, chiroterri, gechi etc... come dimostrato nell'apposito capitolo del libro <La torre Ghirlandina - cronaca del restauro e studi recenti>, scritto dalla responsabile del Progetto di restauro, Arch. Rossella Cadignani, Edito da Luca Sossella Edizioni nel 2015 e scaricabile liberamente da <https://static.secure.website/wscfus/9770565/3242216/ferri-et-al-extract-la-torre-ghirlandina-2015-light.pdf>.

Im tal modo la Ghirlandina, patrimonio dell'umanità e sito UNESCO, assume con più forza il ruolo di Monumento Vivo e di testimone concreto della biodiversità, dato che questa parte del progetto per la Ghirlandina fu adottata proprio in vista della celebrazione internazionale della Biodiversità

nel 2010. La associazione per i Monumenti vivi e il Festival dei rondoni anche nel 2018 vogliono essere presente con le Associazioni locali per dare una testimonianza concreta di come siano semplici le <buone pratiche> a favore della biodiversità negli edifici, con una testimonial eccezionale, la torre civica Ghirlandina che a pochi anni dalle modiche non solo ospita una bella e sempre più numerosa colonia di rondoni ma dà rifugio anche ad altre piccole specie come codirosso comune, codirosso spazzacamino, cinciallegra e passero, ed inoltre ospita anche una coppia di falco pellegrino che quest'anno ha portato a termine l'allevamento di due giovani falconi. Ora la torre civica di Modena non solo è un sito UNESCO ma è anche un MONUMENTO VIVO, di esempio per tutti coloro che vogliono dimostrare coi fatti la difesa della biodiversità urbana.

Per saperne di più: <https://www.facebook.com/media/set/?set=oa.1582557358519303&type=3> , ed anche http://www.festivaldeirondoni.info/2018_programma.html che quest'anno si coordina con iniziative analoghe in ben 9 Paesi, con circa 150 eventi attuati da decine e decine di gruppi.

